

CODICI	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI S. PONTANAZZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA	REGIONE	N.
	86000 9946	ITA:		CALABRIA	
	PROVINCIA E COMUNE: RC-Gerace LUOGO: Piazza Vitt. Emanuele III (oggi p.zza Duomo), via Duomo OGGETTO: Chiesa Cattedrale di S. Maria Assunta CATASTO: F.24 part.F CRONOLOGIA: secc. XI-XII AUTORE: Ignoto DEST. ORIGINARIA: edificio di culto USO ATTUALE: " " PROPRIETA': Ecclesiastica LEGGI DI TUTELA: L.29/6/39 D.M.23/1/76 D.M.14/1/69 VINCOLI P.R.G. E ALTRI: P.41 P.12/9/77 Non. ass. n. 1746 del 31/XI/60 TIPOLOGIA EDILEZZA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: basilicale a tre navate con transetto COPERTURE: tetto a capriate ligneo, cupola ottagonale (su pennacchi a gradoni) VOLTE - SOLAI: volte a botte nei bracci del transetto, sagrestia a volta immettata, volta a crociera cordata (cappella del Sacram.) SCALE: esterna a una rampa sul lato destro TECNICHE MURARIE: mista in pietra squadrate e laterizi PAVIMENTI: marmi DECORAZIONI ESTERNE: pietra squadrate, cornici, colonne, motivi ad archetti. DECORAZIONI INTERNE: capitelli, colonne, arcate in pietra, marmi, bassorilievi, fonte battesimale marmoreo, altari marmorei. ARREDAMENTI STRUTTURE SOTTERRANEE: cripta			DESCRIZIONE: Quella che fu definita la più imponente costruzione normanna della Calabria (CASI), è costituita da un grandioso corpo basilicale con ampio transetto sporgente, sul quale si innestava in corrispondenza della navata centrale, un coro rettangolare, che completa la figura della croce. Delle absidi laterali originarie, aperte direttamente sul transetto, esiste ancora solo quella di sinistra mentre l'altra venne distrutta quando fu aggiunta la più tarda cappella del Sacramento; anche l'abside mediana che concludeva il coro profondo, è stata ricostruita nella stessa occasione, mantenendo la posizione originale, ma con altezza notevolmente ridotta. Il corpo longitudinale è coperto da un tetto che oggi, dopo i restauri del Martelli, appare quale era in origine, con capriate in vista. La copertura, le lunghe proporzioni della navata, la doppia teoria di arcate su colonne e capitelli antichi conferiscono all'ambiente un chiaro accento legato alla tradizione latina e tardo-antica. All'incrocio del transetto la crociera è coperta a cupola di gusto bizantino. Nell'abside centrale è l'ingresso alla cripta	

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: *N.I.2*

FOTOGRAFIE: *N.1-43*

DISEGNI E RILIEVI:

rilievo eseguito dal Centro Studi A.e S. di Reggio Cal.

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: *Alleg. N. 1-2-3*

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

G.S.Pacichelli, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli 1702

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (OSU; MA; RA; OA; SM; Dc.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

A.N. Cagliostro Quattrese



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Cecarilli)

Aldo Cecarilli

REVISIONI:

DATA:

Dicembre 1978

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	S 18/0000 9946	ITA:		CALABRIA	
	ALLEGATO N. 2				

(1992) Roma, 1977 - In Polig. Stato - A. G. 400/000

DESCRIZIONE(cent.)

mentre a sinistra è l'ingresso laterale da cui si accede oggi alla chiesa.

Nelle fiancate laterali ricorre ritmicamente il motivo di arcate cieche, fino alla facciata tripartita con i tre ingressi sovrastati da un motivo ad archetti. Ad un altro ingresso, nel lato destro, si accede da un'arcata ogivale poggiante sull'abside occidentale. Il trattamento degli esterni è affidato prevalentemente ai valori cromatici del materiale e al tema risalto delle arcate cieche.

L'interno è diviso dal doppio ordine di colonne infrasezzate da due grandi pilastri di sostegno. In fondo alla navata destra è la cappella del Sacramento a forma di tribuna e, attigua a questa, la sacrestia. A sinistra del presbiterio è la scala di accesso al soccorpo. All'interno della Cattedrale si trovano numerosi sepolcrali, lapidi commemorative, statue. Ricchissimi arredi sacri e argenterie preziosissime appartengono al patrimonio della chiesa.

SOPRINTENDENZA BENI ALAB.
 COSENZA
 Scheda "A", N. 279

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

Unico edificio superstite in Galabria nel quale persista il modello delle grandi costruzioni normanne (Bertaux), la Cattedrale sarebbe stata consacrata nel 1045 (Schulz); tale data fu ricavata dal vescovo Ottaviano Pasqua (1574-1591), storico della Diocesi, da una iscrizione in una lamina di piombo non più esistente e da documenti ugualmente perduti. Altre ipotesi sulla cronologia fanno capo alle Schwarz e sembrano più attendibili (spostano la data all'ultimo decennio del XII sec.).

Colonne e capitelli utilizzati nella costruzione provengono probabilmente da Locri; Garace infatti non sembra abbia avuto notevole importanza prima della metà del VII sec. (Gemelli). Tali materiali sono stati accuratamente studiati dal Freshfield che li ritiene romani o bizantini su modello classico.

La cappella del Sacramento fu fatta costruire nel 1431 da Giovanni e Battista Caracciolo, feudatari della città; le pareti sarebbero state affrescate dal Boncino nella seconda metà del Cinquecento. La cupola ellittica è dovuta a rifacimento ottocentesco ma le arcate di raccordo tra il quadrato e il cerchio ed il tamburo cilindrico interno, appartengono alla struttura originaria.

Il vescovo Barisani (1797-1806) aveva lasciato un'ingente somma per la ricostruzione della Cattedrale ma le autorità civili destinarono (nel decennio francese) tali somme ad altri scopi. Il vescovo G.M. Pellicano (1818-1838) ricostruì a

SISTEMA URBANO

Piazza, strada

RAFFORTI AMBIENTALI

L'edificio costituisce un elemento fortemente emergente rispetto al tessuto nel quale è immediatamente inserito, costituito da unità immobiliari quasi sempre di modesta volumetria, di cui tuttavia è parte integrante avendone determinato modificazioni e rapporti.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Iscrizioni e lapidi commemorative sono collocate all'interno della chiesa nelle navate e nel pavimento.

RESTAURI (opere, costoro, spese).

Consistenti trasformazioni l'edificio subì nel Trecento e Quattrocento e, successivamente, in seguito ai terremoti del 1496 e del 1700 (danni al coro, alla volta e alle coperture) il vescovo Pellicano che la fece ricostruire a proprie spese, la riaprì al culto nel 1929. Recentemente la Soprintendenza ha restaurato l'edificio nelle coperture, intonaci interni ed est., pavimenti.

BIBLIOGRAFIA.

- M.M. SP. NAS., Elenco degli Edifici monumentali, Roma 1938, pp. 164-5
 P. G. FIORE, La Calabria illustrata, Napoli 1691
 G. B. FACICHIELLI, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli 1702
 G. A. PAVLAC, Vitae Episcoporum Ecclesiae Hieracensis ab Octavio Pasqua Episcopo conscriptas Napoli 1753
 F. SCARLIONE, Storie di Locri e di Gerace, Napoli 1856, p. 6
 C. DIEM, Le chiese bizantine e normanne in Calabria, in "Archivio Storico per la Calabria e la Lucania", Roma 1911, pp. 141-190
 E. BERTHAUX, l'art dans l'Italie méridionale Paris, 1904, p. 317
 E. H. PRESHFIELD, Sellae trichorae and other christian antiquities London 1911, p. 93
 F. GREGI, Le chiese basiliane della Calabria, Firenze 1929, p. 63
 A. PAPPASANO, Cronistoria della Diocesi di Gerace, Gerace sup. 1932, p. 216 X

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILASCIAMENTO 21/1/70					DATA DI RILASCIAMENTO					DATA DI RILASCIAMENTO					OBSERVAZIONI
	D	E	M	C	F	D	E	M	C	F	D	E	M	C	F	
STRUTTURA INTERNA																
COPERTURE																
INTERNO																
VOLTE E SOTTILI																
FRESCO																
DEGRADAZIONE																
PARAMEZI																
INDICAZI INT.																
INT. INT.																

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	18/000 9946	ITA:		
	ALLEGATO N. 3			

BIBLIOGRAFIA (cont.)

G.B. MARZANO, Scritti, vol. IV, Vibo Val. 1942, pp. 186-88

A. FRANGIPANI, La Cattedrale di Gerace, in "Urania" n. VI, pp. 2-3

A. BATTOLA MARILLO, Scoperte nella Cattedrale di Gerace, in "Urania" n. XXXIII (1954), nn. 3-6, pp. 7-8

G. MARTELLI, La cattedrale di Gerace, in "Palladio", n. 2, v. I (1936)

S. GONELLI, La Lucerna, Catanzaro 1972

M. BARTILLI SC., Calabria, Guida artistica e archeologica, Cosenza 1972, p. 281-3

C. BOTTIONI, Calabria romana, Roma 1974, p. 117 ss.

SUPRINTENDENZA BENI AAAA
 COSENZA

Scheda "A", N. 9946 Neg. _____

S
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125